

PRIMO PIANO

Ivass, semaforo rosso per Cblie

Dal 19 febbraio Cbl Insurance Europe (Cblie) non potrà più sottoscrivere nuove polizze in Italia. L'Ivass ha reso noto che per la compagnia assicurativa irlandese, abilitata a operare nel nostro Paese in regime di stabilimento in alcuni rami danni (tra cui quello Cauzioni) è in vigore "il divieto di assunzione di nuovi affari con effetto immediato, fino a nuovo avviso". Cbl Insurance Europe è una sussidiaria interamente controllata da Cbl corporation limited, compagnia costituita e domiciliata in Nuova Zelanda. L'Autorità di vigilanza irlandese ha comunque precisato che "Cblie continua a operare, e le polizze in essere continuano a restare in vigore".

Per una compagnia che riceve il semaforo rosso c'è n'è un'altra che è stata riabilitata. Si tratta della romena Onix Asigurari. L'Ivass, il 20 dicembre 2013, aveva emanato un provvedimento di divieto di assunzione di nuovi affari. Tale provvedimento, tuttavia, ha perso efficacia dal 17 gennaio di quest'anno, in seguito alla comunicazione dell'autorità romena che ha concluso positivamente l'iter di verifica presso gli azionisti. Va ricordato che Onix aveva presentato un ricorso (poi rigettato dalla Corte di giustizia Ue) contro il divieto dell'Ivass di stipulare contratti in Italia. Per leggere la news completa, [clicca qui](#).

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Demozzi: "Ora è il momento dell'azione"

Il presidente dello Sna tuona contro le novità introdotte dal Governo in materia di distribuzione assicurativa. E dopo lo stato di agitazione, annuncia in questa intervista altre possibili iniziative: dalla disobbedienza civile al ricorso alle corti europee, fino a quella che definisce la "bomba atomica"

"Uno scivolone, quasi un blitz". Non usa mezzi termini **Claudio Demozzi**, presidente dello Sna, per commentare lo schema di decreto legislativo che il Governo ha recentemente adottato per recepire in Italia le disposizioni della direttiva europea 2016/97, la cosiddetta Idd. I punti critici, come emerso nel dibattito che si è subito acceso, sono tanti: dalle novità introdotte sul conto separato alla revisione delle sanzioni amministrative pecuniarie. E rischiano ora, secondo Demozzi, di mettere a serio rischio la sopravvivenza di un canale che conta 20mila agenti, 30mila dipendenti e 200mila fra collaboratori, subagenti e produttori.

Lo Sna, dopo lettere e richieste di chiarimento, è passato subito all'azione: proprio ieri il sindacato ha annunciato, con una lettera inviata, fra gli altri, al presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni**, al ministro dello Sviluppo economico **Carlo Calenda**, e al presidente dell'Ivass, **Salvatore Rossi**, lo stato di agitazione per l'intera categoria. Altre armi restano al momento nel cassetto, come rivela lo stesso Demozzi in questa intervista a *Insurance Daily*. Strumenti che il sindacato si dice disposto a usare, perché, rimarca il presidente dello Sna, "qui ne va della categoria per come la conosciamo noi". E allora "diventa indispensabile intervenire subito, con le buone o con le cattive".

Presidente Demozzi, dopo le lettere e i comunicati stampa è arrivato l'annuncio dello stato di agitazione: non ci avete messo molto a passare dalle parole ai fatti. A cosa è dovuto questo cambio di passo?

Il decorso legislativo è stato estremamente rapido: il decreto potrebbe essere emanato definitivamente nei prossimi giorni, forse già domani. Non c'è più tempo da perdere, qui ogni ora è importante. Abbiamo scritto a tutte le Autorità, anche all'Ivass, perché le conseguenze della norma potrebbero essere mortali per la categoria. E prima di essere costretti a chiudere i battenti, vogliamo far sentire la nostra voce. (Continua a pag. 2)



Claudio Demozzi, presidente dello Sna



INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui



(Continua da pag. 1)

Come ha reagito la base all'annuncio dell'agitazione?

C'è molto consenso fra gli agenti sui rischi che l'intera categoria sta correndo. Abbiamo ricevuto centinaia di lettere di vicinanza e solidarietà: ci sono addirittura delle sezioni provinciali che si sono già attrezzate per rispondere alla novità, proponendo anche forme di lotta meno istituzionali. Il prossimo venerdì è in programma il comitato centrale, e credo che sarà l'occasione per tirare le fila e prendere ulteriori decisioni.

Passiamo al merito della normativa: avete puntato il dito soprattutto contro le novità in materia di conto separato e sanzioni amministrative.

Sì, diciamo che questi sono i punti più eclatanti di una norma che presenta vari elementi critici. Per quanto riguarda il conto separato, su cui pensiamo che il Consiglio dei ministri possa essere incappato anche in un eccesso di delega, il divieto di incasso pone serie criticità in materia di plurimandato e concorrenza. Ed è assurdo che la disposizione valga solo per agenti e subagenti, e non anche broker e sportelli postali o bancari. Anche la disposizione sull'esenzione all'utilizzo del conto separato è uscita molto pasticciata.

Sulle sanzioni pecuniarie, invece, non si è tenuto minimamente conto del principio di proporzionalità, che pure è previsto nella disciplina Idd. Si introducono sanzioni fino a 750mila euro, potenzialmente fino a cinque milioni di euro: sembra che il legislatore non abbia minimamente idea di cosa sia un agente assicurativo in Italia.

Dispiace perché la direttiva, per come approvata in Europa, a noi piaceva. Certo, c'erano dei punti critici, però c'era tutto lo spazio per mettere delle toppe al momento del recepimento. Invece è avvenuto tutto il contrario: come spesso accade, non siamo riusciti a tradurre in italiano quelle cose che funzionano in Europa. E il provvedimento del Governo ha trascinato la norma verso frontiere che non erano previste nella Idd e che, soprattutto, non sono state discusse con i diretti interessati.

Crede che ci possano essere spazi per iniziative congiunte con altre sigle sindacali e associazioni?

Abbiamo già avuto degli incontri in questo senso: chiunque voglia unirsi, per quanto ci riguarda, è il benvenuto. Noi la nostra battaglia la stiamo già combattendo, è ormai da una settimana che siamo in trincea. I tempi stringono, e non credo che questo sia il momento di scrivere lettere o chiedere ulteriori chiarimenti a chi di dovere. Purtroppo, vedo che alcuni stanno ancora lucidando i fucili invece di sparare.

Come vi state rapportando con l'Ania? E con l'Ivass?

Da come ho avuto modo di sentire, anche l'Ania non è pienamente soddisfatta di questo pezzo di normativa: è rimasta sorpresa da alcuni passaggi, e credo che dovrà lavorare anche lei per correggere gli scivoloni di questo testo. Con l'Ivass i rapporti restano positivi, anche se abbiamo appreso che alcuni aspetti tecnici della norma sono stati valutati dall'Istituto. Credo che sarebbe utile conoscere la posizione ufficiale dell'Ivass su queste disposizioni. Disposizioni che, lo ribadisco, stanno mettendo a serio rischio la sopravvivenza di quella categoria che proprio l'Ivass dovrebbe vigilare.

Come crede che andrà a finire? Avete in mente altre iniziative?

Deve esserci per forza lo spazio per delle modifiche: qui ne va di un'intera categoria. Sulle novità all'art. 117 del Codice delle Assicurazioni è prevista una moratoria di un anno, quindi c'è tutto lo spazio per correggere le storture di questo testo. E noi faremo di tutto perché ciò avvenga. Di armi nel cassetto ne abbiamo molte, a cominciare dalla disobbedienza civile: non possiamo rispettare una norma che ci costringe a chiudere i battenti. Se poi il confronto politico e istituzionale non dovesse dare i suoi frutti, siamo pronti a percorrere la via giudiziaria. È un'ipotesi concreta: proprio in questi giorni i nostri legali stanno valutando un possibile ricorso a livello europeo. Insomma, le contromisure ci sono. Spero di non essere costretto a utilizzare la bomba atomica.

Ossia?

Non aggiungo altro: nessuno sapeva cosa fosse la bomba atomica prima che venisse sganciata, poi se ne sono viste le conseguenze. È una soluzione dolorosa, per agenti e compagnie, che spero di non dover mai utilizzare. Però nel cassetto abbiamo anche quella. Finora abbiamo sganciato solo bombe a deflagrazione controllata.



IL PUNTO SU....

Quanto è ampia la responsabilità genitoriale

Il Codice Civile definisce le implicazioni del controllo sulle azioni dei soggetti in minore età: una recente sentenza ricorda che esse riguardano l'educazione nel complesso, non solo il ruolo nell'evento oggetto di giudizio, e che il risarcimento può includere i danni non patrimoniali

La responsabilità delle persone che esercitano il potere/dovere di controllo e di indirizzo verso altri soggetti o beni è un settore molto importante nel nostro ordinamento e attiene ai principi distributivi degli oneri comportamentali propri di una società civile.

Così, il nostro Codice Civile illustra una serie di obblighi che coinvolgono altrettanti destinatari di uno specifico onere di governo verso le cose e le persone che dipendono dal proprio dominio. Ad esempio, l'articolo 2051 del Codice Civile obbliga il custode di un bene a porre in essere tutti gli accorgimenti idonei a evitare che la cosa posseduta possa ingenerare danno ai terzi (danno cagionato da cose in custodia); oppure, l'art. 2052 C.C. riversa sul proprietario di animale le conseguenze dei danni provocati dallo stesso; ancora, chi detiene un immobile è destinatario di un severo obbligo di conservazione dello stesso per evitare che la sua cattiva manutenzione produca danni alla collettività (art. 2053 C.C., rovina di edificio).

Vi sono poi una serie di persone fisiche alle quali l'ordinamento attribuisce un obbligo di controllo su altre persone: è così per la responsabilità dei "padroni o committenti" per i danni provocati da domestici o commessi (art. 2049 C.C.) e, soprattutto, per le persone che esercitano il controllo sui minori ovvero sugli incapaci ("responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte", ex art. 2048 C.C.).

Una calunnia infondata

Proprio l'applicazione di quest'ultima norma ha portato alla definizione di un caso interessante deciso dal tribunale di Savona (sentenza n. 79120 del 22 gennaio 2018), nel quale una coppia di genitori è stata condannata a pagare il danno patrimoniale e non patrimoniale arrecato dal proprio figlio minore ad altro coetaneo, per effetto di una condotta illecita ascrivibile nel contesto di un reato di calunnia.

(Continua a pag. 4)



ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
ANDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

CLICCA QUI RINNOVARE

(Continua da pag. 3)

La vicenda è quasi da cronaca quotidiana, con una accusa rivolta da un minore a un altro per atti di bullismo, accuse rivelatesi poi false e frutto di fantasia dell'accusatore.

Il procedimento di indagine per il reato specifico venne dunque archiviato per effetto dell'ammissione del denunciante di essersi inventato tutto, ma la vertenza proseguiva sulla domanda risarcitoria che i genitori del ragazzo ingiustamente accusato rivolgevano ai genitori dell'accusatore sotto il duplice profilo della *culpa in educando* e della responsabilità per fatto del minore ex art. 2048 C.C..

La responsabilità dell'opera educativa

Ricostruita la vicenda cronologica, il tribunale riteneva sussistenti i presupposti per accogliere la domanda risarcitoria in ragione di una duplice presunzione di colpa di natura specifica (c.d. *culpa in vigilando* e *culpa in educando*), "la quale non consiste tanto nel non aver impedito il verificarsi del fatto ma in una condotta anteriore alla commissione dell'illecito, consistente nella violazione dei doveri inderogabili posti a loro carico dall'art. 147 C.C. (obbligo di istruire, mantenere ed educare la prole) a mezzo di una costante opera educativa, finalizzata a correggere comportamenti non corretti e a realizzare una personalità equilibrata, consapevole della relazionalità della propria esistenza e della protezione della propria e altrui persona da ogni accadimento consapevolmente illecito".

Risarcire anche i danni non patrimoniali

La gravità di una falsa denuncia avanti alla autorità di polizia e la conseguente apertura di un fascicolo contro un soggetto poi risultato del tutto estraneo a ogni imputazione, determina dunque l'astratto reato di calunnia in capo al denunciante dal quale consegue il diritto al risarcimento di tutti i danni da fatto illecito derivati da detta condotta intenzionale. Di tale danno devono rispondere i genitori sul presupposto, come detto, di essere palesemente venuti meno dei propri doveri, di controllo ed educativi.

I danni sono risarcibili tanto, se esistenti, nel contesto strettamente patrimoniale, quanto in ambito non patrimoniale, per la sofferenza e l'ansia indotte anche nei genitori del ragazzo falsamente accusato.

Osserva il tribunale che "la vicenda presenta profili di particolarità, in quanto è presumibile che gli attori abbiano vissuto i giorni successivi alla denuncia, tra ansia e paura, subendo uno sconvolgimento delle proprie abitudini di vita e una perdita di stima".

Né deve essere sottaciuto il fatto che l'accusato si vide "indicato a scuola come un potenziale "bullo", mentre la madre ha vissuto, in quanto genitrice di un piccolo delinquente, il fallimento del proprio ruolo genitoriale". È quindi credibile, conclude il tribunale, che gli attori abbiano vissuto, quanto meno per il tempo necessario per l'archiviazione del fascicolo, in ansia e nella paura, subendo un peggioramento delle proprie condizioni abituali di vita.

Di tale turbamento esistenziale devono rispondere in proprio i genitori del minore, autore di una condotta illecita e calunniosa.

Filippo Martini,
Studio Mrv

CARRIERE

Sace, entra Dario Liguti

Nominato nuovo chief underwriting and
business innovation officer



Dario Liguti, chief underwriting and business innovation officer di Sace

Dario Liguti è il nuovo chief underwriting and business innovation officer di **Sace**. Liguti avrà il compito di gestire il processo di assunzione e gestione delle operazioni, lo sviluppo di nuovi prodotti e il programma di innovazione e digitalizzazione dell'azienda. Liguti, laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano, con master alla London School of Economics e alla Leicester University, approda in Sace dopo undici anni in General Electric, dove ha ricoperto la carica di global head of government and export finance, gestendo i rapporti con le società di credito all'esportazione e le istituzioni finanziarie internazionali. In precedenza ha lavorato al Council of Europe development bank e presso la Commissione europea. Gran parte del suo percorso professionale si è svolto all'estero, tra Francia, Svizzera, Russia, Regno Unito e Stati Uniti. Il manager entrerà in carica il 15 marzo e prenderà il posto di **Alessandra Ricci**, nominata lo scorso ottobre amministratore delegato di **Simest**.

A. G. P.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 febbraio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

7 MARZO 2018

MILANO | 9.00 - 17.00 | Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

L'INNOVAZIONE PER L'ASSICURAZIONE AGILE

Chairman **Maria Rosa Alaggio** *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Tecnologia e assicurazione: come cambia il “momento della verità” nel rapporto con il cliente**
Raffaele Guerra, executive vice president, insurance sector leader di Capgemini Italia

09.50 - 10.10 – **Sfide, opportunità e problematiche per l'innovazione nel settore assicurativo**
Francesco Minelli, direttore servizi di Ania

10.10 - 10.30 – **Customer experience, un obiettivo a vantaggio di clienti e compagnie**
Roberta Lucchetti, senior account executive di Genesys

10.30 - 10.50 – **Le novità di Bene Assicurazioni**
Andrea Sabà, amministratore delegato di Bene Assicurazioni

10.50 - 11.10 – **Azioni per competere e diventare una compagnia agile e affidabile**
Marco Burattino, italian sales director di Guidewire

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.45 – TAVOLA ROTONDA: **Open innovation: le compagnie tra obiettivi e benefici**
Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni
Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia
Giorgia Freddi, direttore marketing e comunicazione di Groupama Assicurazioni
Francesco Piobbici, research analyst di Cetif
Alberto Rossi, direttore commerciale di Itas Assicurazioni

12.45 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Il cambiamento nei modelli di consumo**
Sara Galli, account manager financial services di Gfk Eurisko

14.20 - 14.40 – **Identità digitale – Modelli innovativi in ambito assicurativo e finanziario**
Cinzia Carbone, business development, sales & marketing manager di Solera Group Italia

14.40 - 15.00 – **Potenzialità di sviluppo delle micropolizze e degli intermediari assicurativi digitali**
Pietro Menghi, ceo di Neosurance
Simone Ranucci Brandimante, co-fondatore e presidente di Yolo

15.00 - 15.20 – **Le sfide della digital transformation assicurativa**
Emanuel Sitzia, head of insurance di Comarch Italia

15.20 - 15.40 – **L'importanza delle informazioni per gestire rischi e opportunità**
Massimiliano Bracci, channel manager di Cribis
Mauro Piatasi, channel director di Crif

15.40 - 17.00 – TAVOLA ROTONDA: **Professione assicuratore: l'impatto dell'innovazione per le imprese e per gli agenti**
Andrea Bertalot, vice direttore generale di Reale Mutua
Paolo Ceresi, partner di Mbs Consulting
Vincenzo Cervino, responsabile digital transformation di Groupama Assicurazioni
Davide Consiglio, responsabile advanced analytics di Generali Italia
Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni
Andrea Pezzi, direttore innovation & new business solutions di UnipolSai
Marco Rossi, head of sales and marketing di Das
Antonio Scognamillo, direttore commerciale di Amissima

Main sponsor:

COMARCH


Together to the next level


DIFESA LEGALE




Adapt and succeed™



Official sponsor:


SOLUZIONI INFORMATICHE






SIMULWARE

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo